

Passaggio generazionale

Il passaggio generazionale in azienda è un momento complesso e merita un'attenzione particolare per essere risolto in modo efficace. **L'imprenditore anziano** può costituire una naturale tendenza a limitare il cambiamento e l'evoluzione necessaria all'azienda per stare al passo con i mercati, l'innovazione, la tecnologia. Scelte strategiche per la sopravvivenza dell'azienda possono essere rimandate o semplicemente ignorate con effetti negativi per l'impresa stessa.

L'esperienza dell'imprenditore anziano è fondamentale per l'impresa; in particolare per assicurare alle **generazioni dei 30-40enni** un inserimento graduale nella gestione dell'azienda ed un trasferimento delle competenze che non metta a rischio l'impresa nel caso di eventuale prematura scomparsa del capostipite.

Ci sono **due comportamenti** più frequenti degli **imprenditori** :

- **a.** La **generazione precedente** fa gradualmente un passo indietro, ritirandosi non del tutto dalla vita imprenditoriale, rimanendo più distanti dalla operatività dell'impresa ma mantenendo una supervisione; la **nuova generazione** assume progressivamente responsabilità operative, sui risultati viene valutata ed eventualmente confermata nei nuovi ruoli.
- **b.** La **generazione precedente** allarga l'orizzonte imprenditoriale con nuove iniziative proponendo alla **nuova generazione** di gestire nuovi business.

Ben più complesse sono situazioni dove non esistono nella generazione prossima persone desiderose o capaci di assumere responsabilità aziendali, o, peggio, quelle caratterizzate da conflitti o contese che non realizzano l'interesse dell'impresa. In entrambi i casi bisogna attuare un piano alternativo: valutare chi può prendere le direzioni dell'azienda e programmare un salto generazionale.